



IL PRESIDENTE EINAUDI
INAUGURA L'ANNO
ACCADEMICO 1949-50
Torino, 5 novembre 1949



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DELLA FACOLTÀ DI
SCIENZE ECONOMICHE DEL GIORNO 4 OTTOBRE 1949 ALLE ORE 17.

Addì 4 Ottobre 1949, alle ore 17, in una sala della Facoltà di
giurisprudenza, sono presenti i professori Grosso, preside della
facoltà-Presidente; Allara, Antolisei, Greco, Romano, Pivano, Bob-
bio, Ottolenghi, Rodda e Astuti, segretario.

Assenti giustificati i professori Bertola e Crusa: il Preside,
a nome della facoltà rivolge a quest'ultimo, ancora degente, un
cordiale saluto ed augurio di pronta guarigione.

Il preside comunica che Luigi Einaudi compiendo il settantacin-
quesimo anno ha raggiunto il limite di età dei professori universi-
tari e propone la nomina a professore emerito.

La Facoltà unanime approva la proposta ed esprime in questi ter-
mini la deliberazione: "Luigi Einaudi, compiuto il settantacinquesi-
mo anno, ha raggiunto il termine che segna ufficialmente la chiu-
sura dell'insegnamento dei professori universitari. La figura del
Maestro, dello Scienziato, dell'Uomo, non ha bisogno di essere il-
lustrata. La Facoltà, che si onora di annoverarlo fra i suoi Ma-
estri, lo saluta professore emerito". Il prof. Grosso, assente, ha
comunicato la sua adesione al voto.

..... C H I S S I S

IL SEGRETARIO

P.to: G. Astuti

IL PRESIDE

P.to: G. Grosso

Visto, per copia conforme all'originale.

Torino, 5 Ottobre 1949.

IL DIRETTORE AMM.VO
(Dott. Ivo Battacchi)

[Handwritten signature]

UNIVERSITÀ DI TORINO
MEMORIE DELL'ISTITUTO GIURIDICO
SERIE II MEMORIA LXIV

LUIGI EINAUDI

SCIENZA ECONOMICA
ED
ECONOMISTI
NEL MOMENTO PRESENTE

Discorso pronunciato il 5 novembre 1949
per l'inaugurazione dell'anno accademico 1949-1950
della Università di Torino



TORINO
1949

*Vita e Morte
a Einaudi*

Signor rettore,
Eminentissimo signor cardinale,
Signori colleghi e studenti,
Signor ministro della pubblica istruzione,
Signore e signori,

Non direi il vero se non confessassi candidamente
di avere colto volentieri l'occasione di parlare ancora
una volta, tenendo il discorso inaugurale dell'anno
accademico, nel momento nel quale per limiti di età
ne esco, in questa università, nella quale, entrato come
studente nel lontano 1891, conseguii la laurea, la libera
docenza e poi la cattedra.

Lascio questa, dopo alcuni anni di assenza per pub-
blico ufficio; anni che non furono mai di oblio nè per
i colleghi carissimi nè per gli studenti sia di questo
ateneo sia di quella scuola degli ingegneri, abbandonata
anzitempo ed involontariamente, nella quale ebbi pure
l'onore di insegnare le scienze economiche.

Chieggo venia all'amico Jannaccone, il quale con-